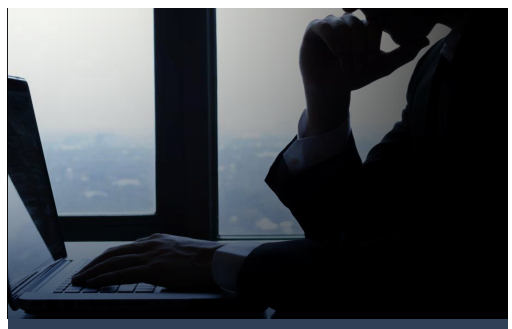
La Discussione

- Fondato da Alcide De Gasperi -

ANNO LXXIV - N. 208

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in 27/02/04 n.46) Art. 1 co. 1 DBC Roma

LUNEDÌ 27 LUGLIO 2026



Da Castel Gandolfo l'appello per una soluzione politica equa in Terra Santa e per la tutela dei civili. Il Santo Padre ricorda gli anziani, esprime vicinanza ai Paesi colpiti dagli incendi e invita i giovani del Festival Halleluya a usare con misura social e IA

Papa Leone XIV: "Fermare gli attacchi e riaprire il dialogo in Medio Oriente"

STEFANO GHIONNI

Leone XIV ha rivolto ieri da Castel Gandolfo un nuovo appello per la pace in Medio Oriente, con parole dedicate soprattutto alla tutela dei civili e alla necessità di riaprire i canali diplomatici. Al termine dell'Angelus il Pontefice ha espresso forte apprensione per l'intensificarsi delle operazioni militari che hanno riportato violenza e distruzione in vaste aree della regione e hanno aggravato la carenza di acqua potabile ed elettricità. Da qui l'invito rivolto a tutte le parti coinvolte a sospendere gli attacchi e a tornare al confronto, con l'obiettivo di creare in tempi rapidi le condizioni per una pace stabile. Il Papa ha riservato un passaggio specifico alla Terra Santa, dove ha denunciato il perdurare e l'inasprirsi degli scontri, con nuove vittime tra i civili in Cisgiordania e a Gaza.

continua a pagina 2



Berlino, ucciso dalla polizia tedesca il 21enne sospettato dell'attacco al Pride

Abdul Ballout è morto in uno scontro a fuoco durante un'irruzione a Spandau. Proseguono le indagini su eventuali complici. Meloni: "L'Italia condanna odio ed estremismo ed è al fianco della Germania"

MAURIZIO PICCININO



Abdul Ballout, 21 anni, indicato come il presunto autore dell'attentato compiuto ieri sera contro la folla riunita per il Christopher Street Day a Berlino, è morto durante un conflitto a fuoco con la polizia. Secondo quanto riportato dalla Bild, gli agenti hanno individuato il giovane in un capanno da giardino nel quartiere di Spandau. Nel corso dell'irruzione il sospettato avrebbe aperto il fuoco contro le forze dell'ordine, che hanno reagito e lo hanno ucciso. Le autorità tedesche proseguono ora gli accertamenti per ricostruire le ultime ore della fuga e chiarire se altre persone abbiano partecipato all'azione. La caccia all'uomo era iniziata dopo l'attacco avvenuto sabato sera nel Tiergarten, dove un minivan bianco aveva travolto i partecipanti alle celebrazioni del Pride. Una donna ha perso la vita e altre sedici persone sono rimaste ferite; tre versavano in condizioni gravi.

continua a pagina 3

La stima della Cgia per il 2026: carburanti in testa con 13,6 miliardi di spesa aggiuntiva, seguiti da elettricità e gas. Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto le regioni più esposte. Dall'inizio dell'attacco Usa all'Iran stanziati dal Governo 7 miliardi di euro

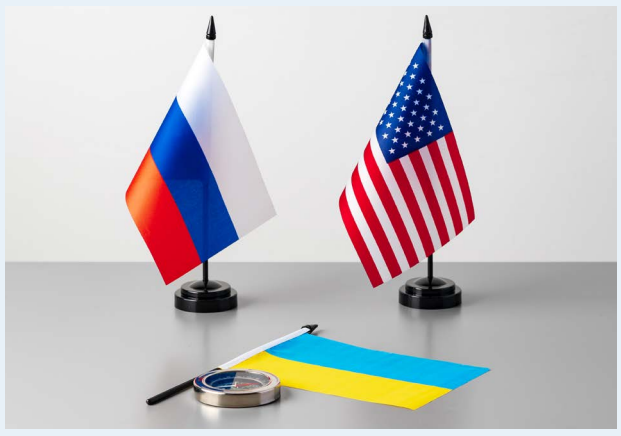
Caro energia, conto da 29 miliardi per famiglie e imprese

PAOLO FRUNCILLO

A cinque mesi dall'inizio della guerra nel Golfo Persico il rincaro dell'energia potrebbe costare quasi 29 miliardi di euro alle famiglie e alle imprese italiane nel corso del 2026. La previsione arriva dall'Ufficio studi della Cgia e si basa sull'ipotesi che i prezzi attuali restino invariati fino alla fine dell'anno. La voce più onerosa riguarda benzina e diesel, con una spesa aggiuntiva di 13,6 miliardi di euro rispetto al 2025, pari a un aumento del 20,4 per cento.

continua a pagina 4

L'IPOTESI DI UNO STOP AGLI ATTACCHI CON MISSILI E DRONI RIPORTA AL CENTRO IL DIALOGO INTERNAZIONALE, APRENDO UNO SPIRAGLIO PER UNA GRADUALE DE-ESCALATION



Il cielo prima della pace: il nuovo banco di prova tra Washington, Kiev e Mosca

CRISTINA DI SILVIO

a pagina 5



IN CISGIORDANIA CRESCE LA TENSIONE TRA INCENDI ALLE MOSCHEE, ARRESTI E NUOVE INCURSIONI DELL'ESERCITO ISRAELIANO

Medio Oriente, tregua armata tra Usa e Iran. Teheran sospende la rappresaglia, ma minaccia: "La guerra si allargherà se riprenderanno i raid"

FRANCESCO GENTILE

a pagina 6

Italpress

WWW.ITALPRESS.COM

INDAGINE CONFTURISMO-SWG: LE METE ITALIANE SUPERANO L'ESTERO, VIAGGI EXTRAEUROPEI PIÙ CHE DIMEZZATI



Estate 2026, tre milioni di partenze in più: il 69% sceglie soggiorni brevi

ANNA GAROFALO

a pagina 7

FEDE IN CADUTA LIBERA DAVANTI A LAICISMO, ATEISMO, RELATIVISMO (E... ISLAMISMO)



Occidente senza Cristo?

ON. ROBERTO SALERNO

a pagina 8

DA CASTEL GANDOLFO L'APPELLO PER UNA SOLUZIONE POLITICA EQUA IN TERRA SANTA E PER LA TUTELA DEI CIVILI. IL SANTO PADRE RICORDA GLI ANZIANI, ESPRIME VICINANZA AI PAESI COLPITI DAGLI INCENDI E INVITA I GIOVANI DEL FESTIVAL HALLELUYA A USARE CON MISURA SOCIAL E IA

Papa Leone XIV: "Fermare gli attacchi e riaprire il dialogo in Medio Oriente"

STEFANO GHIONNI



segue dalla prima pagina

E quindi ha chiesto che riprendano i negoziati per una soluzione politica equa, fondata sulla pari dignità e sugli stessi diritti di ogni persona. Ha inoltre sollecitato il rifiuto di nuove iniziative militari e di decisioni unilaterali, in particolare quando mettono in discussione il rispetto e lo status quo dei luoghi santi delle diverse religioni. Il richiamo alla pace ha accompagnato anche il ricordo del nuovo beato Elia Hoayek, patriarca di Antiochia dei Maroniti dal 1899 al 1931 e fondatore della Congregazione delle Suore Maronite della Santa Famiglia. Il Santo Padre lo ha indicato come figura di dialogo, speranza e responsabilità, capace di incidere nella vita ecclesiale, sociale e politica del Libano. Prevost ha affidato alla sua intercessione i fedeli maroniti e l'intero popolo libanese, con l'auspicio che il Paese possa ritrovare stabilità e concordia.

TRA INCENDI E GLI ANZIANI

Dopo la preghiera mariana il Vescovo di Roma ha manifestato vicinanza anche alle popolazioni colpite dagli incendi che hanno interessato diverse località della Francia e della Spagna. Ha invitato i fedeli a pregare per le persone coinvolte e per i soccorritori impegnati sul campo. Nello stesso momento ha ricordato la sesta Giornata mondiale dei nonni e degli anziani, dedicata alle parole del profeta Isaia *"Io invece non ti dimenticherò mai"*. Leone XIV ha ringraziato per il contributo che gli anziani offrono alla Chiesa e alla società e ha chiesto maggiore rispetto, attenzione e assistenza. Nella riflessione dell'Angelus il Papa aveva posto al centro il mistero del Regno di Dio, richiamato nel Vangelo attraverso le immagini della perla e del tesoro. L'incontro con il Regno, ha spiegato, non riduce la vita ma la apre a possibilità nuove, perché ciò che appare rinuncia può trasformarsi in un guadagno. Il Pontefice ha sottolineato che Dio si lascia incontrare su strade diverse e chiama uomini e donne, giovani e anziani, poveri e ricchi, a un rinnovamento profondo. La Chiesa, in questa prospettiva, diventa una comunità di persone differenti per origine, cultura, competenze e responsabilità, ma unite in Cristo. Leone XIV ha poi messo in guardia dalla logica dei consumi, che crea bisogni continui e propone risposte incapaci di saziare. Per il Papa occorre riconoscere ciò che conta davvero: la relazione con Dio e i legami con gli altri. Da qui l'invito a chiedere il dono del discernimento, cioè la capacità di distinguere la *"perla di grande valore"* e il tesoro per il quale vale la pena cambiare vita. Prima di congedarsi, il Papa ha salutato i pellegrini presenti a Castel Gandolfo, tra i quali bambini ucraini ospitati a Nocera Superiore, adolescenti, giovani provenienti dal Belgio, membri di associazioni cattoliche e allievi carabinieri. Un pensiero è andato anche alla processione della Madonna *'fiumarola'*.

FESTIVAL HALLELUYA

Un altro messaggio è stato destinato ai giovani riuniti a Fortaleza, in Brasile, per il Festival Halleluya 2026. Nel video intervento Leone XIV ha espresso gioia per un'iniziativa che, attraverso musica, lode e adorazione, ha prodotto nel tempo confessioni, conversioni e vocazioni. Ha elogiato l'entusiasmo dei partecipanti e li ha incoraggiati a conservare la forza missionaria necessaria per portare il Vangelo in un mondo che, a suo giudizio, ne ha ancora bisogno. Il Pontefice ha ricordato che l'entusiasmo di un evento può diminuire con il passare dei giorni e ha indicato nella preghiera lo strumento per mantenere viva la fede: *"Non abbiate paura di Cristo"*, ha ribadito, perché chi si affida al Salvatore non perde nulla, ma riceve molto di più. Ai giovani ha proposto l'esempio diSsan Carlo Acutis, soprattutto nel rapporto con la tecnologia. Social network e Intelligenza Artificiale, ha osservato, richiedono misura e disciplina, poiché possono trascinare in una realtà dominata dall'apparenza, dall'effimero e dall'inganno. In chiusura Prevost ha invitato i ragazzi a trasformare la giovinezza in una forza di evangelizzazione e a diventare *"pietre vive"* nella costruzione della città della pace. La benedizione apostolica ai partecipanti e agli organizzatori del Festival ha concluso un messaggio che ha unito fede, responsabilità personale e impegno per una società capace di opporsi alla violenza e alla divisione.

EVOLUZIONE PROGETTO
marketing communication

pubbliche relazioni, comunicazione, marketing, consulenza e analisi strategica, sviluppo web, digital advertising e crescita organica

Viale Colli Aminei, 379/C - 80131 - Napoli
info@evoluzioneprogetto.com - (+39) 351.695.66.68
https://evoluzioneprogetto.com

ABDUL BALLOUT È MORTO IN UNO SCONTRO A FUOCO DURANTE UN'IRRUZIONE A SPANDAU. PROSEGUONO LE INDAGINI SU EVENTUALI COMPLICI. MELONI: "L'ITALIA CONDANNA ODIO ED ESTREMISMO ED È AL FIANCO DELLA GERMANIA"

Berlino, ucciso dalla polizia tedesca il 21enne sospettato dell'attacco al Pride

MAURIZIO PICCININO

segue dalla prima pagina

In base alle prime ricostruzioni, il veicolo avrebbe raggiunto l'area del parco intorno alle 22 e investito diverse persone. Alcuni testimoni hanno inoltre riferito che, dopo avere abbandonato il mezzo, l'aggressore avrebbe colpito altre persone con un'arma da taglio. La polizia aveva diffuso il nome e la descrizione del ricercato poche ore dopo l'attentato. Ballout, cittadino tedesco di origine libanese, veniva descritto come un giovane di corporatura snella, alto circa un metro e novanta, con capelli neri. Al momento della fuga avrebbe indossato una felpa nera con cappuccio e pantaloni bianchi.

L'INCHIESTA VA AVANTI

Gli investigatori non avevano escluso fin dall'inizio il coinvolgimento di eventuali complici. Secondo le testimonianze raccolte, una o più persone sarebbero scese dal minivan e si sarebbero allontanate dopo l'investimento. La posizione di Balloutera apparsa subito centrale: il ventunenne risultava già noto alle autorità e, secondo quanto riferito dai media tedeschi, avrebbe avuto collegamenti con ambienti islamisti. La Bild aveva inoltre indicato un suo presunto sostegno allo Stato Islamico e aveva riportato un tentativo, nel 2025, di raggiungere l'Isis in Siria, seguito da un arresto in Libano e dal successivo rimpatrio in Germania. Tali elementi restano comunque affidati agli accertamenti degli inquirenti. La morte del sospettato chiude la fase più urgente della ricerca, ma non l'inchiesta. Gli investigatori dovranno stabilire con precisione la dinamica dell'assalto, verificare il ruolo attribuito a Ballout e accertare l'eventuale esistenza di una rete di supporto. Restano da chiarire anche i dettagli dello scontro a fuoco a Spandau, compresa la sequenza dei colpi e le modalità con cui la polizia ha localizzato il capanno.



LA SOLIDARIETÀ DELL'ITALIA

Sul piano politico la prima reazione dall'Italia è arrivata dal Presidente del Consiglio Giorgia Meloni che ha espresso solidarietà alla Germania e ha condannato ogni forma di odio ed estremismo. La premier ha rivolto un pensiero alla famiglia della vittima e ai feriti, assicurando la vicinanza del Governo italiano al popolo tedesco: *"Siamo al fianco della Germania e del popolo tedesco"*, ha scritto. Il Cancelliere Friedrich Merz ha definito l'attacco *"un atto abominevole"* e un'aggressione alla società tedesca. Il Presidente federale Frank-Walter Steinmeier si è detto *"sconvolto e inorridito"* e ha ricordato che il Christopher Street Day rappresenta ogni anno un appuntamento dedicato alla tolleranza, alla diversità e alla libertà personale. L'attentato, ha sottolineato, ha colpito non soltanto le vittime ma anche il modello di convivenza di una società aperta. Condanne sono arrivate anche dalle istituzioni europee. La Presidente della Commissione Ursula von der Leyen ha espresso cordoglio per le vittime e vicinanza alla comunità Lgbtqi+, richiamando i valori di libertà, dignità e uguaglianza. La Presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola ha invitato l'Europa a restare unita contro chi tenta di diffondere paura e divisione. L'attenzione resta ora concentrata sugli esiti dell'indagine e sulle condizioni dei feriti. La polizia dovrà verificare se il ventunenne abbia agito da solo, se abbia ricevuto assistenza durante la fuga e se l'attacco sia stato pianificato con il contributo di altri soggetti. La ricostruzione definitiva dipenderà dagli esami sul minivan, dalle immagini di videosorveglianza, dalle testimonianze e dagli accertamenti nel rifugio di Spandau.

La Discussione
Quotidiano politico-culturale fondato da Alcide De Gasperi

DIRETTORE RESPONSABILE
Giampiero Catone

CONDIRETTORE
Maurizio Piccinino

REDAZIONE
Piazza Capranica, 78 00186 - Roma
Tel. 06.45496800
segreteria@ladiscussione.com

EDITORE
La Discussione S.r.l.
P.IVA e Cod.Fisc. 15045971007

AMMINISTRATORE UNICO
Vincenzo Romeo

REG. TRIBUNALE DI ROMA N. 3628 DEL 15/12/1953
LA SOCIETÀ EDITRICE È ISCRITTA AL R.O.C.
AL N. 33049

STAMPA
Print Shop Ra Digital di Marco Roberta
Via Arenula, 19 - 00186 Roma RM

La testata aderisce all'istituto di autodisciplina pubblicitaria www.iap.it

La società percepisce i contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo

FEDERAZIONE ITALIANA LIBERI EDITORI

LA STIMA DELLA CGIA PER IL 2026: CARBURANTI IN TESTA CON 13,6 MILIARDI DI SPESA AGGIUNTIVA, SEGUITI DA ELETTRICITÀ E GAS. LOMBARDIA, EMILIA-ROMAGNA E VENETO LE REGIONI PIÙ ESPOSTE. DALL'INIZIO DELL'ATTACCO USA ALL'IRAN STANZIATI DAL GOVERNO 7 MILIARDI DI EURO

Caro energia, conto da 29 miliardi per famiglie e imprese

PAOLO FRUNCILLO

segue dalla prima pagina

Le bollette elettriche potrebbero richiedere altri 10,2 miliardi, il 12,9 per cento in più, mentre il gas inciderebbe per 5 miliardi, con una crescita del 14,6 per cento. L'aumento dei costi rischia di colpire soprattutto i nuclei familiari con minori disponibilità economiche, le aziende di trasporto e le attività che consumano grandi quantità di energia.

LOMBARDIA PRIMA PER COSTI AGGIUNTIVI

La distribuzione territoriale riflette il peso demografico e produttivo delle regioni. La Lombardia occupa il primo posto, con un aggravio complessivo di 5,4 miliardi di euro e un aumento del 15,1 per cento rispetto all'anno precedente. L'Emilia-Romagna segue con 3 miliardi di costi supplementari, pari al 16,1 per cento in più. In Veneto, invece, l'esborso aggiuntivo si avvicina a 2,9 miliardi, con un incremento del 15,8 per cento. Le conseguenze maggiori interessano quindi le aree più popolate e i territori nei quali si concentra una quota rilevante delle attività manifatturiere e commerciali del Paese.

BENZINA E DIESEL COSTANO 13,6 MILIARDI IN PIÙ

Nell'ultima settimana, il prezzo medio self service ha raggiunto 1,91 euro al litro per la benzina e 2,04 euro per il gasolio. Rispetto ai giorni precedenti l'avvio delle ostilità, la benzina ha registrato un rincaro del 14,4 per cento, mentre il diesel è salito del 18,5 per cento. Su queste basi la Cgia calcola per il 2026 una maggiore spesa nazionale di circa 13,6 miliardi di euro rispetto al 2025. In termini percentuali la Basilicata dovrebbe subire l'aumento più elevato, con un incremento del 21,6 per cento e un costo supplementare di 118 milioni di euro. Campania e Puglia si attesterebbero entrambe al 21,3 per cento. Per la Campania l'impatto arriverebbe a circa un miliardo di euro, mentre per la Puglia toccherebbe 837 milioni. I dati segnalano differenze tra le varie aree del Paese e un'incidenza rilevante sulle famiglie e sulle imprese del Mezzogiorno.

BOLLETTE ELETTRICHE

Dall'ultima settimana di febbraio il prezzo dell'energia elettrica è cresciuto del 51,2 per cento. Il valore è salito da 106,7 euro per megawattora agli attuali 161,2 euro. Per l'intero 2026, la spesa aggiuntiva per le bollette della luce potrebbe raggiungere 10,2 miliardi di euro, con una variazione del 12,9 per cento rispetto all'anno precedente. Anche in questo caso la Lombardia sostiene il costo maggiore, pari a 2,2 miliardi. Il Veneto supera di poco il miliardo, mentre l'Emilia-Romagna arriva a 967 milioni di euro.

GAS, RINCARO DEL 71,6% IN CINQUE MESI

Il prezzo del gas ha segnato un aumento del 71,6 per cento negli ultimi cinque mesi. A fine febbraio si attestava a 32,4 euro per megawattora, mentre ora ha raggiunto quota 57 euro. La Cgiaattribuisce a questa crescita un costo aggiuntivo nazionale di 5 miliardi di euro, il 14,6 per cento in più rispetto al 2025. La Lombardia potrebbe sostenere un aggravio di 1,2 miliardi. L'Emilia-Romagna seguirebbe con 710 milioni, davanti al Veneto, per il quale si prospettano 611 milioni di euro.

DAL GOVERNO 7 MILIARDI

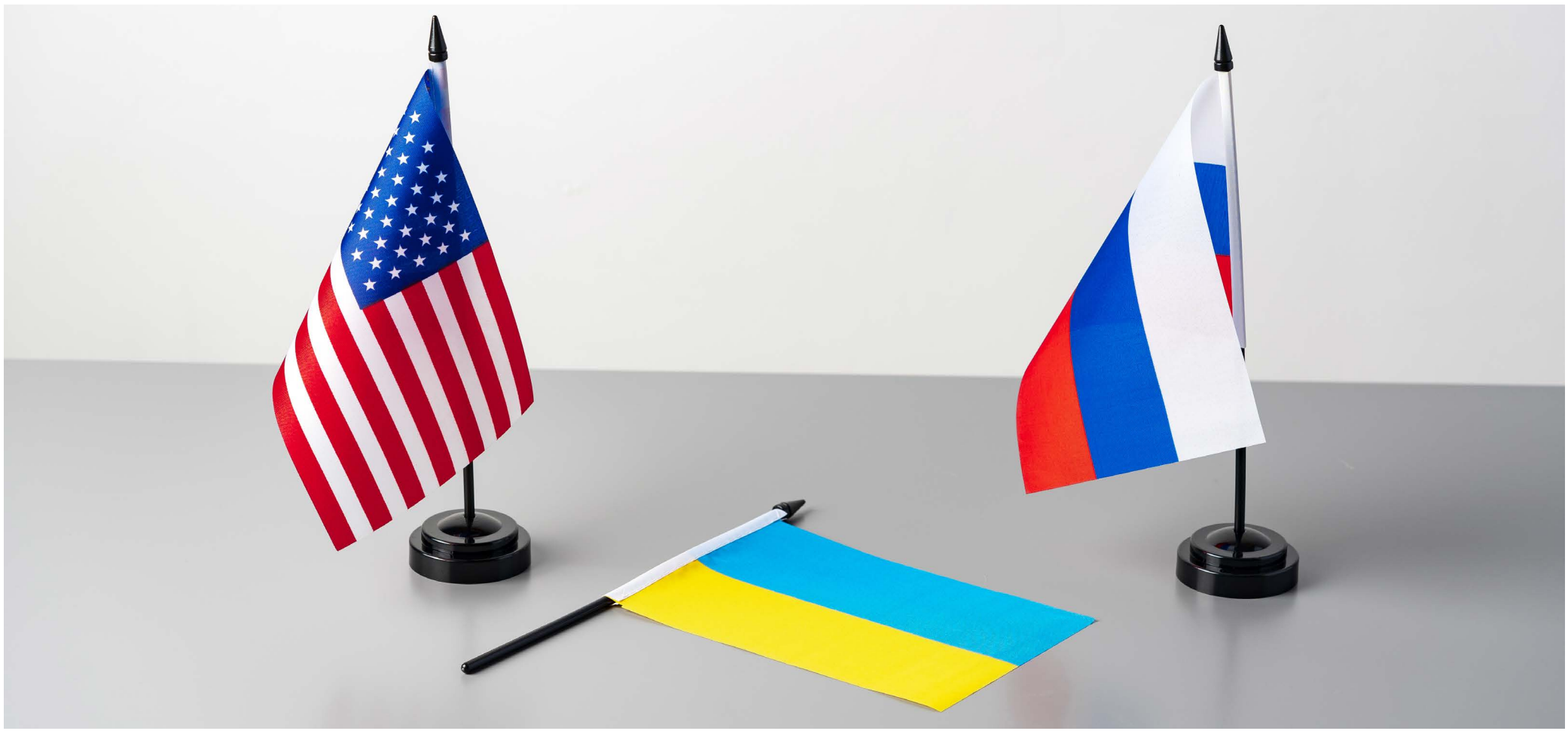
Dall'inizio dell'attacco statunitense all'Iran, il Governo ha stanziato 7 miliardi di euro a favore di famiglie e imprese. Cinque miliardi sono destinati a contenere gli aumenti delle bollette di luce e gas, mentre due miliardi finanziano la riduzione delle accise su benzina e diesel. Secondo i calcoli della Cgia queste risorse compenserebbero soltanto un quarto dei 29 miliardi di maggiori costi previsti. L'esecutivo potrebbe destinare altri 7 miliardi al contrasto del caro energia entro l'autunno, prima dell'approvazione della Legge di bilancio per il 2027. L'intervento dipende però dalla concessione, da parte del Consiglio europeo, di una clausola di salvaguardia che permetta di superare temporaneamente i limiti del rapporto tra deficit e Pil senza incorrere in una procedura di infrazione.

LA CGIA SOLLECITA UN INTERVENTO EUROPEO

Nel documento l'associazione richiama anche l'Unione europea e chiede misure comuni contro la crisi energetica. Dopo l'invasione russa dell'Ucraina, tra il 2022 e il 2023, Bruxelles autorizzò la riduzione dell'Iva sulle bollette, introdusse un tetto al prezzo del gas e consentì un contributo di solidarietà sugli extraprofitti delle società energetiche. Tra le ipotesi ancora aperte figura la separazione tra il prezzo del gas e quello dell'energia elettrica. La misura, più volte discussa ma mai applicata in modo effettivo, potrebbe ridurre l'esposizione del mercato agli shock internazionali. La richiesta immediata riguarda però la possibilità di escludere dal calcolo del deficit i nuovi 7 miliardi che il Governo intende destinare alle famiglie e alle imprese. Per la Cgia, una risposta europea rappresenterebbe un passaggio decisivo per limitare gli effetti dei rincari sull'economia italiana.



L'IPOTESI DI UNO STOP AGLI ATTACCHI CON MISSILI E DRONI RIPORTA AL CENTRO IL DIALOGO INTERNAZIONALE, APRENDO UNO SPIRAGLIO PER UNA GRADUALE DE-ESCALATION



Il cielo prima della pace: il nuovo banco di prova tra Washington, Kiev e Mosca

CRISTINA DI SILVIO

La diplomazia prova a tornare protagonista, ma questa volta non parte dai tavoli negoziali. Parte dai cieli dell'Ucraina. L'ipotesi di una tregua limitata agli attacchi aerei, ai missili e ai droni a lungo raggio rappresenta rappresenta uno dei tentativi più concreti emersi negli ultimi mesi per ridurre l'intensità del conflitto senza affrontare subito i nodi politici più difficili. Non si tratta ancora di un accordo né di una svolta diplomatica ufficiale. Tuttavia, il fatto che questa possibilità sia entrata nel confronto tra Washington e Kiev indica un possibile cambio di approccio dopo anni di guerra e di sostanziale stallo.

LE INDISCREZIONI CHE RIAPRONO IL DOSSIER DIPLOMATICO

L'ipotesi di una tregua aerea ha preso consistenza dopo le indiscrezioni pubblicate dal Kyiv Independent, secondo cui funzionari statunitensi e ucraini starebbero coordinando una nuova iniziativa diplomatica da sottoporre alla Russia, incentrata sulla sospensione degli attacchi con missili e droni. Nelle stesse ore, anche Reuters ha riferito di nuovi contatti diplomatici e della possibilità che Mosca valuti eventuali proposte provenienti da Washington, pur mantenendo ferme le proprie condizioni negoziali. A questo quadro si sono aggiunte le dichiarazioni del presidente kazako Kassym-JomartTokayev, favorevole a un percorso che porti almeno a un congelamento delle ostilità. Nessuno di questi elementi rappresenta, allo stato attuale, la prova di un accordo imminente. Nel loro insieme, però, indicano un contesto diplomatico in movimento, nel quale torna a emergere il tema della de-escalation.

UNA GUERRA SEMPRE PIÙ COMBATTUTA NEI CIELI

La possibile tregua nasce da una trasformazione profonda del conflitto. La guerra in Ucraina non è più soltanto una guerra di posizione sul terreno, ma anche una guerra di profondità, combattuta attraverso missili, droni e attacchi alle infrastrutture strategiche. Proprio per questo una sospensione delle operazioni aeree avrebbe un valore rilevante. Ridurre gli attacchi contro città, reti energetiche e infrastrutture civili significherebbe limitare il costo umano della guerra e creare un primo spazio di fiducia tra le parti. Non sarebbe la pace, né risolverebbe le questioni territoriali e di sicurezza che restano al centro dello scontro. Sarebbe però un test concreto sulla volontà politica di Kiev e Mosca di rispettare un'intesa verificabile.

WASHINGTON CERCA UN'APERTURA, MOSCA MANTIENE LE CAUTELE

Per gli Stati Uniti una tregua limitata rappresenterebbe un modo per verificare la disponibilità russa al dialogo senza imporre immediatamente un accordo complessivo. Per Kiev potrebbe significare una maggiore protezione della popolazione e delle infrastrutture senza rinunciare alle proprie posizioni politiche. Il Cremlino, invece, continua a ribadire le proprie richieste e non ha confermato alcuna adesione alla proposta. Tuttavia, il fatto che il tema di una possibile riduzione delle ostilità sia tornato al centro del confronto internazionale dimostra che lo spazio diplomatico non è completamente chiuso.

L'EUROPA DAVANTI ALLA SFIDA NEGOZIALE

L'Europa guarda con attenzione a questi sviluppi. Una riduzione degli attacchi contro le infrastrutture ucraine avrebbe conseguenze dirette sulla sicurezza del continente e sulla stabilità economica. Allo stesso tempo, un eventuale percorso negoziale rappresenterebbe per l'Unione europea l'occasione di recuperare un ruolo più incisivo nella ricerca di una soluzione politica, dopo una fase nella quale l'iniziativa è rimasta prevalentemente nelle mani di Washington.

UNA TREGUA NON È LA PACE, MA PUÒ APRIRE UNA STRADA

Gli ostacoli restano numerosi. Una tregua aerea richiederebbe meccanismi di controllo credibili, garanzie operative e un livello minimo di fiducia reciproca oggi ancora fragile. Restano aperte le questioni più controverse: territori occupati, sicurezza dell'Ucraina, rapporto con la NATO e futuro delle sanzioni. Eppure, la storia della diplomazia insegna che i conflitti raramente terminano con un unico accordo risolutivo. Più spesso iniziano a cambiare attraverso intese parziali, capaci di ridurre l'escalation e creare le condizioni per un negoziato più ampio. La possibile tregua nei cieli dell'Ucraina non sarebbe dunque la fine della guerra, ma potrebbe rappresentare un primo segnale concreto del possibile ritorno della diplomazia come strumento centrale per costruire una soluzione politica.

Alamotor
LEADER NELLA VENDITA DI SCOOTER,
RICAMBI E ACCESSORI MOTO
Via Pietro Castellino, 141 - Napoli
Via Giotto 60/62/72/82/84 - Napoli
alamotor.it

IN CISGIORDANIA CRESCE LA TENSIONE TRA INCENDI ALLE MOSCHEE, ARRESTI E NUOVE INCURSIONI DELL'ESERCITO ISRAELIANO



Medio Oriente, tregua armata tra Usa e Iran. Teheran sospende la rappresaglia, ma minaccia: "La guerra si allargherà se riprenderanno i raid"

FRANCESCO GENTILE

L'Iran ha annunciato la sospensione delle operazioni di rappresaglia dopo che gli Stati Uniti hanno interrotto, almeno per il momento, i raid contro il Paese. *"Nelle ultime due notti gli americani hanno fermato i loro attacchi. Poiché la nostra strategia si basa essenzialmente sulla rappresaglia, anche noi abbiamo sospeso le nostre operazioni"*, ha dichiarato il portavoce dell'esercito iraniano, Mohammad Akraminia, in un'intervista alla televisione di Stato.

TREGUA, MISSILI E RISCHI

La decisione americana sarebbe maturata alla Casa Bianca durante una riunione convocata venerdì dal presidente Donald Trump con i principali consiglieri per la sicurezza nazionale. Secondo quanto riportato dal New York Times, il presidente avrebbe accantonato, almeno per ora, i piani di una *"escalation significativa"* dell'offensiva militare contro Teheran, dopo che il capo di Stato maggiore congiunto, generale Dan Caine, avrebbe espresso forti preoccupazioni per il rapido esaurimento delle scorte di intercettori Patriot e di altre munizioni destinate alla difesa aerea nel teatro mediorientale.

IL RUOLO DI JD VANCE E DEL GENERALE CAINE

Uno scenario confermato anche dalla Cnn, secondo cui sia il vicepresidente JD Vance sia lo stesso generale Caine avrebbero invitato alla prudenza durante il vertice nello Studio Ovale. Pur riconoscendo che un'eventuale offensiva avrebbe potuto ottenere risultati sul piano militare, Caine avrebbe evidenziato il rischio di compromettere le capacità difensive statunitensi e di provocare un effetto domino nell'intera regione. Non è chiaro se siano stati proprio questi rilievi a convincere Trump a sospendere i bombardamenti né quanto potrà durare la pausa operativa del Centcom.

LE NUOVE MINACCE IRANIANE

Da Teheran, tuttavia, arrivano nuovi avvertimenti. Akraminia ha affermato che il conflitto rischia di allargarsi qualora Washington decidesse di riprendere gli attacchi contro la Repubblica islamica, soprattutto in vista della missione negli Stati Uniti del premier israeliano Benjamin Netanyahu. *"Se gli americani cadranno ancora una volta nella trappola dei sionisti e insisteranno nel continuare la guerra, in particolare con i raid aerei, il conflitto si espanderà ulteriormente sul piano geografico"*, ha dichiarato il portavoce dell'esercito iraniano.

L'AGGRESSIONE AI COLONI PALESTINESI

Intanto resta altissima la tensione in Cisgiordania. L'agenzia palestinese Wafa riferisce che coloni israeliani hanno dato alle fiamme parte di una moschea nel villaggio di Kur, a sud di Tulkarem, dopo aver fatto irruzione nell'area e imbrattato i muri con scritte razziste. Si tratta del secondo episodio della giornata, dopo l'incendio appiccato alla moschea in costruzione di al-Rahma, nella città di Qusra, a sud di Nablus. Secondo Al Jazeera, che ha diffuso immagini verificate dell'incendio, le fiamme hanno completamente avvolto l'edificio di culto. Il Centro di Informazione Palestinese, citando fonti locali, attribuisce l'attacco ai coloni israeliani.

GLI ARRESTI DELL'ESERCITO ISRAELIANO

Parallelamente, le forze israeliane hanno intensificato le operazioni di sicurezza in Cisgiordania. Wafa riferisce dell'arresto di almeno 80 palestinesi nel corso di una vasta campagna di raid successiva ai recenti attacchi che hanno provocato la morte di quattro palestinesi e due soldati israeliani. Tra gli arresti segnalati figurano 30 persone nel villaggio di Tal, 14 a Ramallah, cinque a Jenin, otto a Hebron, tre a Betlemme e sei a Tulkarem.

LE NUOVE RESTRIZIONI

Nel frattempo, l'emittente israeliana Kan riferisce che l'esercito ha imposto severe restrizioni alla circolazione, rafforzando i posti di blocco lungo le principali arterie stradali e agli ingressi dei villaggi della Cisgiordania occupata, in un clima di crescente tensione che continua ad alimentare il rischio di un ulteriore allargamento del conflitto.

INDAGINE CONFTURISMO-SWG: LE METE ITALIANE SUPERANO L'ESTERO, VIAGGI EXTRAEUROPEI PIÙ CHE DIMEZZATI

Estate 2026, tre milioni di partenze in più: il 69% sceglie soggiorni brevi

ANNA GAROFALO

L'estate 2026 porterà circa tre milioni di partenze in più rispetto allo scorso anno, ma confermerà un cambiamento nelle abitudini turistiche degli italiani. L'indagine realizzata da Confturismo-Confcommercio insieme a Swg fotografa una stagione caratterizzata da soggiorni brevi, ferie distribuite su più periodi e maggiore attenzione alle spese. Il 69 per cento degli italiani programma almeno una microvacanza, mentre il 52 per cento opta per un soggiorno di una settimana o più. Per il 58 per cento degli intervistati, le ferie comprenderanno diversi periodi separati. Soltanto un cittadino su quattro concentrerà il riposo estivo in un'unica soluzione, spesso di durata contenuta. Il 17 per cento, invece, non partirà. Agosto conserva il primato tra i mesi preferiti e raccoglie il 43 per cento delle vacanze principali. Settembre conquista il 22 per cento delle scelte, mentre il 26 per cento degli italiani si concederà in estate almeno un soggiorno prolungato.

LE DESTINAZIONI ITALIANE SUPERANO L'ESTERO

Le tensioni internazionali incidono sulle decisioni dei viaggiatori e spingono una quota crescente di persone verso le località nazionali. La percentuale di italiani diretti all'estero scende dal 44 al 37 per cento. Il calo coinvolge soprattutto le mete lontane. Il numero di persone intenzionate a raggiungere un Paese extraeuropeo risulta più che dimezzato rispetto al 2025. Per i soggiorni brevi, la contrazione arriva al 67 per cento. Le vacanze entro i confini nazionali possono offrire nuove opportunità ai borghi e alle aree interne, soprattutto nei periodi diversi dalle settimane centrali di agosto. La frammentazione delle ferie potrebbe inoltre alleggerire la pressione sulle destinazioni che ogni estate accolgono i flussi maggiori.

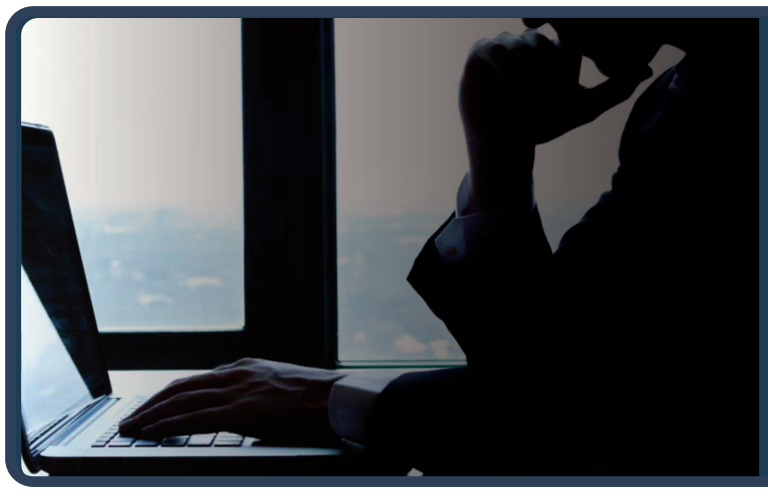
BUDGET MEDIO DI 1.165 EURO A PERSONA

La spesa complessiva prevista per le ferie estive ammonta in media a 1.165 euro pro capite. Gli italiani non rinunciano al viaggio, ma suddividono il budget tra più partenze e destinano una somma inferiore a ciascun soggiorno. Nel mese di agosto, il 31 per cento utilizzerà una seconda casa oppure accetterà l'ospitalità di amici e familiari. Questa scelta consente di ridurre i costi di pernottamento e conferma il peso delle disponibilità economiche nella pianificazione delle vacanze. Il 10 per cento della popolazione non potrà permettersi neppure un giorno fuori casa per ragioni finanziarie. Tra le famiglie con un reddito annuo inferiore a 18 mila euro, la quota di chi resterà a casa raggiunge il 31 per cento. Nei nuclei che superano i 54 mila euro, oltre sei su dieci prevedono più partenze, tra le quali almeno una vacanza di sette giorni o di durata superiore.

CONFTURISMO CHIEDE UNA STRATEGIA PER BORGHI E AREE INTERNE

Secondo Confturismo-Confcommercio, i dati delineano per il settore sia criticità sia occasioni di crescita. Il sostegno ai consumi interni rappresenta una priorità per ampliare la platea di cittadini in grado di concedersi una vacanza. La diffusione dei soggiorni brevi può, allo stesso tempo, aumentare l'attrattività delle aree interne e dei piccoli centri. Il Presidente Manfred Pinzger sollecita una strategia comune con il Ministro del Turismo Gianmarco Mazzi, che promuova questi territori, distribuisca meglio i visitatori e accresca la competitività dell'offerta italiana.




Rimuovi da Google i link che ledono da anni la tua reputazione
www.ildirittoalloblio.it
Reputation Manager

FEDE IN CADUTA LIBERA DAVANTI A LAICISMO, ATEISMO, RELATIVISMO (E... ISLAMISMO)



Occidente senza Cristo?

ON. ROBERTO SALERNO

La de-cristianizzazione delle nostre comunità *"occidentali"*, Italia compresa, è il fenomeno più oscuro e malefico dei nostri tempi contro cui varrebbe veramente la pena, per me il dovere, di alzare la voce e levarsi ritti.
Cominciamo con un po' di oggettiva storia: basterebbe la data del nostro tempo, il 2026, cui dovremmo aggiungere d.c. (dopo Cristo) per comprendere che l'universo mondo azzera i suoi anni e comincia a contarli a partire dalla nascita di un certo Gesù, divenuto, poi, (per i cristiani credenti) il Messia, la cui attesa si compì 2026 anni or sono.
Da allora qualcosa di veramente *"grande"* e unico è accaduto in quella terra di Palestina sviluppandosi e propagandosi anno dopo anno fra la gente di tutto il mondo diventando *"grande"* e unico per l'umanità intera.
Ma prima del *"momento"* della Croce vi è stata la predicazione di Gesù che, dopo le Tavole di Mosè, costituiscono il compimento di un cammino che vorrei definire quasi culturale del Cristianesimo in quanto ha prodotto e consegnato, allora come ai giorni nostri, i fondamenti morali (ma anche culturali) della convivenza civile, della compassione, del rispetto per la vita e di una vera giustizia tanto da diventare, poi, in *"occidente"*, fondamenti di costituzioni, codici e statuti di diritti civili.
Da allora, il mondo sta vivendo sotto un'ombra gigantesca che è quella della *"croce"* divenuta un simbolo per i credenti ma diventandolo anche per i non credenti (avendo fondamenti storici inequivocabili e inconfutabili), un'ombra silenziosa, immensa, che si distende sulla storia dell'umanità con una presenza discreta ma ineludibile senza, peraltro, fare paura perché la Croce è il segno dell'umiltà e del ricordo profondamente "buono" dei contenuti di quella predicazione.
Una storia straordinaria ed esaltante diremmo, eppure, la crisi del cristianesimo è davanti ai nostri occhi e non si misura solo dal numero delle chiese vuote ma si misura dallo spregio della vita e degli affetti, dalla corsa sfrenata al profitto economico, dall'individualismo esasperato, dall'indifferenza verso il prossimo, dalla violenza quotidiana, dall'impoverimento morale delle nostre società, dalla demolizione giuridica e morale della *"famiglia"* e del diritto naturale su cui poggia con sostituzione di valori con *"interessi"* e graduale perdita di senso spirituale della vita e di ogni etica comportamentale.
Un lento ma inesorabile indebolimento morale catastrofico per la nostra società che dobbiamo arrestare cominciando con un esercizio molto semplice: rialzando lo sguardo verso quella Croce per sentirne la presenza discreta maprofonda e con essa richiamarci a quei valori spirituali per cui, prima di chiederci, davanti a tutti gli interrogativi della vita, se è giusto o sbagliato, dovremmo chiederci se è bene o è male.
E per finire, difendiamo la Croce e il cristianesimo non traducendola in ostilità verso altre fedi, ma nella custodia convinta della nostra identità spirituale e culturale di fronte a ogni forma di integralismo o di invadenza religiosa di altre fedi.
E non abbiamo tempo da perdere.

NASCE ITALPRESS TV
UN FLUSSO STREAMING ALL NEWS
24 Attivo 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, per 365 giorni all'anno.
3 Tre TG quotidiani: News, Economia, Sport. E quattro TG settimanali: Ambiente, Giovani, Lavoro & Welfare e Università.
250 Un'informazione sempre aggiornata, con oltre 250 videonews a settimana.
8 Ma anche otto magazine settimanali dedicati ai temi più seguiti.
16 E infine 16 rubriche condotte da firme autorevoli tra cui Italo Cucci, Claudio Brachino, Rosanna Lambertucci, Giampiero Massolo, Alfonso Pecoraro Scanio, Marco Klinger, Alessandra Graziottin, Antonino Di Pietro e Angelica Amodei.


italpress.com
>> Italpress Agenzia di Stampa
La notizia su misura